

**I COMUNI DEL TERRITORIO**  
con Media Partner  
**NATIONAL GEOGRAPHIC**  
**GERMANIA**  
presentano la

**MOSTRA FOTOGRAFICA**

# **LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE**

**PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO**

**FOTO DI  
GEORG TAPPEINER**

**12.12.2024**  
**06.01.2025**

mer-dom ore 11-16

chiuso durante le festività natalizie:  
24 + 25 + 26 dicembre 2024

ingresso: 4,50 euro

in combinazione con la  
visita al castello 2,50 euro

fine settimana e festivi:  
ingresso gratuito

**Castello Principesco St. Emmeram**  
**Museo della Scuderia**

Patrocinio: S.A. Principessa Gloria von Thurn und Taxis

**RATISBONA Germania**



Progetto Ministero del Turismo "Valorizzazione e promozione turistica del Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", comune capofila Pieve di Soligo, CUP: I65J22000000001. Progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO

# LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE

PAESAGGIO CULTURALE

Dove l'opera dei viticoltori  
ha contribuito a creare uno scenario unico



È un grande piacere darvi il benvenuto alla mostra del rinomato fotografo Georg Tappeiner presso il Castello di St. Emmeram. Con la sua esposizione intitolata "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", l'artista ci offre un omaggio unico a un paesaggio senza eguali per la sua bellezza e il suo valore culturale.

Le dolci colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, riconosciute Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 2019, non rappresentano soltanto un paradiso per gli intenditori, ma sono anche una testimonianza dell'armonia tra uomo e natura. Georg Tappeiner, celebre per le sue straordinarie fotografie delle Dolomiti, è riuscito magistralmente a catturare, con luce e colore, l'essenza di questo territorio unico. Le sue fotografie sono molto più che semplici immagini: esse ci trasmettono l'anima del paesaggio, invitandoci a soffermarci e a riscoprire la bellezza del quotidiano.

La mostra "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" non si limita a mettere in risalto la bellezza di queste colline, ma evidenzia anche l'importanza di quest'area, del suo paesaggio e dei suoi abitanti, considerati uno dei più preziosi paesaggi culturali d'Europa. Le opere di Tappeiner ci invitano a riflettere sulla responsabilità che abbiamo nel preservare luoghi così straordinari e i loro frutti.

Desidero ringraziare Georg Tappeiner per la sua sensibilità artistica e per l'entusiasmo con cui ha deciso di condividere con noi questa regione eccezionale. Un sentito ringraziamento va anche agli organizzatori che hanno reso possibile questa mostra e a voi, cari visitatori, per l'interesse che dimostrate verso questo connubio unico tra arte, natura e cultura.

Sono particolarmente lieta che siamo riusciti a portare questa suggestiva esposizione al Castello di St. Emmeram e vi auguro di trovare ispirazione e arricchimento nell'incontro con le opere di Georg Tappeiner.

Mariae Gloria Principessa von Thurn und Taxis

Ratisbona, dicembre 2024



È per me un grande piacere presentare la brochure di questa mostra, che celebra l'eccezionale lavoro del fotografo Georg Tappeiner. Le sue fotografie raccontano le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, un territorio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, mostrandone tutta la bellezza e la straordinaria varietà. Queste immagini non sono semplicemente paesaggi, ma testimonianze vive di una cultura fondata sul rispetto della natura e su un riuscito equilibrio tra tradizione e innovazione.

Le fotografie di Tappeiner ci accompagnano in un viaggio attraverso il profondo legame che da secoli unisce l'uomo alla natura, un dialogo che rappresenta l'essenza di questa regione unica. In questo contesto, mi piace richiamare le parole di Johann Wolfgang von Goethe, che durante il suo viaggio in Italia osservò: "Qui natura e arte sembrano aver stretto un'alleanza eterna e donano al mondo una bellezza che arricchisce l'anima". Questa bellezza, che Tappeiner cattura nelle sue opere, si trasforma in un linguaggio universale attraverso la fotografia, capace di emozionare e ispirare.

Il contributo dell'Associazione di tutela del Sito UNESCO e del Consorzio di tutela del Prosecco Superiore D.O.C.G. è stato fondamentale per la realizzazione di questo progetto, fungendo da ponte culturale tra Italia e Germania. La mostra non è solo un'esposizione artistica, ma un'opportunità per riflettere insieme sul valore del nostro patrimonio condiviso. Ci ricorda che tutelare luoghi come le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene significa anche proteggere l'identità delle comunità che li abitano, garantendo una preziosa eredità per le generazioni future.

In un mondo sempre più connesso, eventi come questo evidenziano l'importanza delle connessioni culturali e artistiche. Le opere di Tappeiner non raccontano solo l'Italia, ma parlano all'intera umanità e del suo rapporto con la terra.

**Sergio Maffettone**

Console Generale d'Italia in Baviera  
Monaco di Baviera, dicembre 2024



Inizialmente ho colto solo la parola "Prosecco" e ho subito pensato alla meravigliosa bevanda quando l'eccellente fotografo Georg Tappeiner mi ha proposto l'idea che oggi è diventata realtà: una mostra dedicata al paesaggio che da secoli produce un vino famoso nel mondo. Questo territorio, riconosciuto Patrimonio dell'Umanità, è noto con il nome ufficiale di "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene". A pochi chilometri a nord delle lagune e delle spiagge che circondano Venezia si ergono pittoresche colline verdi. Tuttavia, non è stata solo la natura a modellare questo territorio, ma soprattutto l'intervento dell'uomo. La zona rappresenta una simbiosi unica di natura, cultura e secoli di tradizione vinicola, ed è un esempio eccezionale di come esseri umani e natura possano lavorare insieme in armonia.

La struttura dei "ciglion" è una delle caratteristiche distintive di questa area: terrazze create dall'uomo per la coltivazione della vite fin dal XVII secolo. Sono proprio questi terrazzamenti che permettono di coltivare le viti Glera sui ripidi pendii delle colline. Il Prosecco Superiore D.O.C.G. – lo sottolinea da produttore di vino quale sono – è un vino che nasce su pendii scoscesi, e ciò lo rende speciale di per sé. Coltivare vigneti su terreni così ripidi è una sfida: richiede un'intensa manodopera da parte dei viticoltori, il che giustifica un prezzo più alto per il consumatore. Ma, naturalmente, a conferire ulteriore qualità a questo vino sono anche il clima mite, influenzato dalla vicinanza delle Dolomiti e dell'Adriatico, e i suoli costituiti principalmente da arenaria e marna.

Nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, anche la conservazione della biodiversità è una priorità. Le terrazze e i prati circostanti offrono rifugio a numerose specie animali e vegetali. Questo territorio non invita solo gli amanti del vino a scoprire la sua bellezza, ma ci ricorda anche quanto sia fondamentale trattare con consapevolezza il nostro ambiente per preservarlo per le generazioni future.

**Werner Siefer**

Capo redattore National Geographic  
Monaco di Baviera, dicembre 2024



È con immenso piacere che vi do il benvenuto all'inaugurazione della mostra fotografica "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Patrimonio dell'Umanità UNESCO", con gli straordinari scatti del talentuoso fotografo Georg Tappeiner e National Geographic Germania come media partner.

Questa cornice unica, il Museo della Scuderia del fiabesco Castello St. Emmeram a Ratisbona, è un luogo che incarna il dialogo tra storia, cultura e bellezza naturale. E quale miglior contesto per raccontare la straordinaria unicità delle colline del Prosecco?

Come ENIT, siamo profondamente orgogliosi di aver sostenuto la promozione di questo paesaggio incantevole, che rappresenta non solo l'eccellenza italiana nel mondo, ma anche un simbolo del legame armonioso tra uomo e natura. Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, patrimonio UNESCO dal 2019, raccontano una storia di dedizione, passione e tradizione che si riflette nel loro prodotto più iconico: il Prosecco Superiore D.O.C.G., ambasciatore di convivialità e cultura italiana a livello globale.

Questa mostra non è solo un tributo visivo a uno dei paesaggi più affascinanti d'Italia, ma anche un invito a riflettere sull'importanza di preservare e valorizzare i nostri patrimoni culturali e naturali. Ogni immagine cattura la poesia di queste colline, testimoniando come la bellezza possa trasformarsi in ispirazione e opportunità.

Desidero ringraziare tutti i partner, in particolare National Geographic Deutschland e il fotografo Georg Tappeiner, per il loro impegno nella valorizzazione di questo straordinario territorio. E un grazie speciale ai padroni di casa, il Castello di St. Emmeram e la famiglia Thurn und Taxis, per aver accolto questa mostra in un contesto così prestigioso.

Vi invito a lasciarvi trasportare dalle emozioni di queste immagini, a scoprire i segreti delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e a condividere il nostro orgoglio per questo tesoro italiano.

Grazie e buona visita!

**Alessandra Priante**  
Presidente ENIT





Apprendo con grande soddisfazione che questa prestigiosa esposizione verrà ospitata presso il fiabesco Castello St. Emmeram, Thurn und Taxis a Regensburg in Baviera. Questo luogo, con la sua storica magnificenza, offre la cornice ideale per celebrare e valorizzare il patrimonio delle nostre Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, riconosciute a livello mondiale per la loro eccezionale bellezza paesaggistica e rilevanza storica.

Questa mostra fotografica offre a tutti noi la possibilità di esplorare e apprezzare da vicino la straordinaria biodiversità e il paesaggio vitivinicolo che caratterizzano le Colline. È un'occasione per riflettere sull'importanza della conservazione e della valorizzazione del nostro patrimonio culturale e naturale, per rafforzare il legame tra passato e innovazione e, non da ultimo, celebrare la passione di intere generazioni di produttori che, lentamente e con pazienza, hanno letteralmente plasmato questo paesaggio.

Auguro a tutti i visitatori, che auspico possano accorrere numerosi, di vivere un'esperienza indimenticabile, ricca di emozioni e di scoperte. Auspico, infine, che quanto potranno ammirare si traduca ben presto in un viaggio alla scoperta di quanto di bello e buono il Veneto può offrire.

Augurando il successo alla Mostra, concludo porgendo il mio cordiale saluto.

**Luca Zaia**  
Presidente della Regione del Veneto



È con grande entusiasmo che presentiamo questa prima straordinaria mostra fotografica internazionale itinerante, che vede come media partner National Geographic, dedicata ai paesaggi naturali e ai borghi delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, riconosciute Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel 2019. Grazie all'arte del fotografo meranese Georg Tappeiner, si offre uno sguardo unico sulla bellezza di questo territorio, raccontandolo con la poesia di immagini che riescono a catturare l'attenzione e l'anima di chi le guarda. Con 50 fotografie di grande formato, questa mostra invita i visitatori a scoprire un paesaggio magico in un viaggio che inizia a Regensburg per proseguire nelle principali capitali europee. L'iniziativa rappresenta un'opportunità unica per promuovere le nostre Colline a livello internazionale, attirando la curiosità di turisti da tutto il mondo e favorendo una destagionalizzazione dei flussi grazie ad un pubblico straniero che ama viaggiare durante tutto l'anno.

**Marina Montedoro**

Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle  
Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene  
Valdobbiadene, dicembre 2024

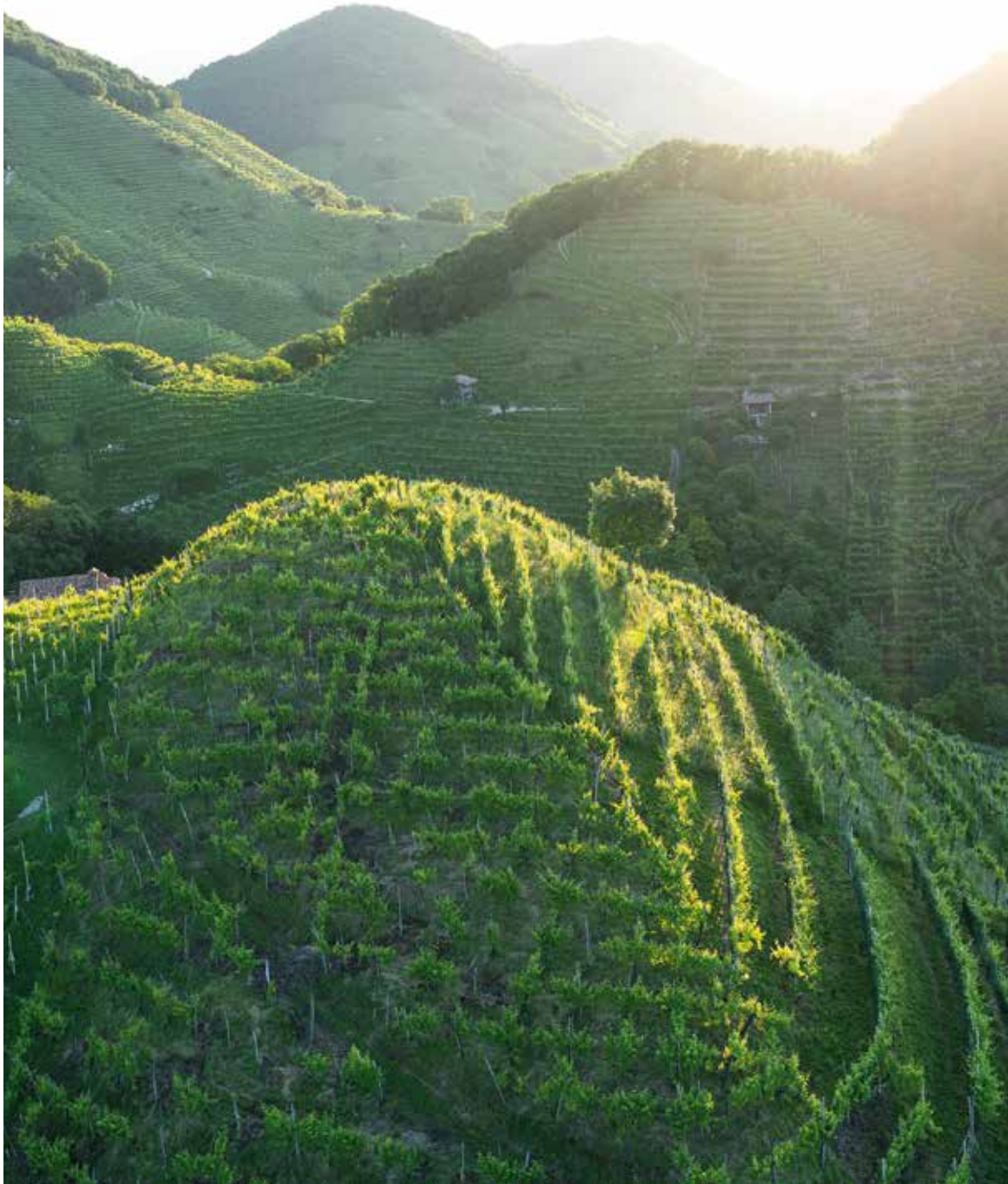


Pieve di Soligo, come Comune capofila di questo progetto, promosso dal Ministero del Turismo italiano, per tutti i comuni dell'area, è impegnato attivamente a rappresentare e promuovere le Colline patrimonio dell'Umanità non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene sono un paesaggio unico al mondo, plasmato dall'armonia tra natura e lavoro umano e la mostra fotografica di Georg Tappeiner esalta tutte le caratteristiche che rendono questo territorio straordinario: le immagini dall'alto offrono ai visitatori un'anteprima suggestiva della bellezza e del fascino di queste colline. Concepita come evento itinerante, porterà la magia di questo territorio in molteplici luoghi, invitando un pubblico sempre più ampio a scoprire e apprezzare questo straordinario patrimonio. Crediamo fermamente che queste iniziative siano fondamentali per attrarre nuovi visitatori, curiosi di scoprire le nostre tradizioni e il nostro paesaggio unico.

**Stefano Soldan**

Sindaco di Pieve di Soligo e Presidente IPA  
(Terre Alte della Marca Trevigiana)  
Pieve di Soligo, dicembre 2024





## DOLCI COLLINE PERLE PREGIATE

Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene sono Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 2019. Una mostra fotografica di National Geographic ora mostra la straordinaria bellezza di questa zona. Oltre al suo paesaggio culturale unico, la regione non offre solo spumanti di fama mondiale, ma anche specialità culinarie e attività all'aria aperta.

Chi sente Prosecco la prima cosa che li viene in mente è - il Prosecco. Infatti lo spumante ottenuto dal vitigno Glera è il prodotto d'esportazione più famoso della zona delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Qui nel Veneto la viticoltura ha radici antichissime: la prima testimonianza scritta legata al Prosecco risale al 1772.

Nel 2019 l'area, situata a circa un'ora di macchina a nord-ovest di Venezia, è stata aggiunta alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il premio riconosce le caratteristiche paesaggistiche, culturali e agricole del paesaggio collinare che si estende dal comune di Valdobbiadene a Vittorio Veneto, scendendo verso Conegliano e comprende una consistente porzione del paesaggio viticolo della Denominazione di Origine Controllata e Garantita dove si produce il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG.

### ELEMENTI PAESAGGISTICI UNICI

Le Colline sono caratterizzate da una particolare condizione geomorfologica denominata hogbacks, che consiste in una serie di rilievi ripidi e aspri che si estendono in direzione est-ovest e attraversati da valli parallele. Per coltivare i pendii ripidi gli abitanti svilupparono il cosiddetto ciglione, un particolare tipo di terrazzamento in cui utilizzavano zone erbose al posto delle pietre per la fortificazione. Ancora oggi queste strisce verdi vengono utilizzate soprattutto sui pendii più ripidi della zona.

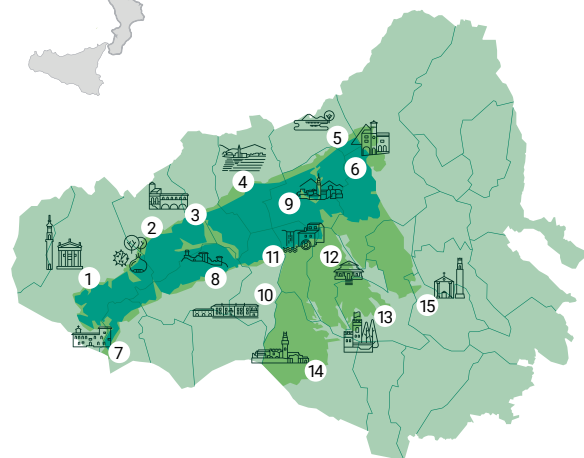
Il lavoro di migliaia di piccoli viticoltori ha contribuito alla creazione di un paesaggio agricolo diversificato, diverso sia nella forma che nell'uso. Il paesaggio, simile a un mosaico, è suddiviso in tanti piccoli appezzamenti di vigneto, spesso collegati tra loro da siepi o filari di alberi. Questi non solo promuovono la diversità biologica fornendo protezione e cibo agli animali selvatici, ma rafforzano anche il suolo e, non ultimo, contribuiscono alla bellezza paesaggistica della regione.

### SCOPRI IL PROSECCO SUPERIORE DOCG

I visitatori possono degustare lo spumante della zona in varie cantine. L'offerta è varia: le degustazioni vi aspettano all'aperto, nelle volte della cantina a lume di candela o in abbinamento alle prelibatezze della regione come la soppressa, la pancetta e il Morlacco.

La zona è ideale da esplorare con un tour in bicicletta: sulla Strada del Prosecco si pedala attraverso il tortuoso paesaggio collinare - molti organizzatori offrono tour guidati e noleggio di biciclette ed e-bike. Se sei più ambizioso, potrai affrontare le salite più impegnative del Giro d'Italia come i professionisti.

Un highlight è il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, che in quattro tappe porta da Vidor a Vittorio Veneto. Lungo 51 chilometri gli escursionisti attraversano la pedemontana trevigiana con i suoi ripidi pendii e le valli ricche d'acqua. Il territorio è ricco di borghi, castelli, monasteri, chiese ma anche di tradizioni popolari e di artigianato e offre interessanti spunti culturali. Il percorso ha un livello di difficoltà medio-basso, ma presenta comunque un notevole dislivello. Alcuni tratti sono più impegnativi, come l'ultima parte. Per questo motivo è stata allestita una "variante nord" opzionale, affinché gli escursionisti di tutti i livelli di forma fisica possano trovare qui il percorso giusto.



1. Valdobbiadene
2. Miane
3. Follina
4. Cison di Valmarino
5. Revine Lago
6. Vittorio Veneto
7. Vidor
8. Farra di Soligo
9. Tarzo
10. Pieve di Soligo
11. Refrontolo
12. San Pietro di Feletto
13. Conegliano
14. Susegana
15. San Vendemiano

## “ZONA CORE” SITO

Comuni

Valdobbiadene, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto

**Caratteristiche:** paesaggio caratterizzato da un sistema geomorfologico a cordonate e dorsali definite hogback; dalla presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito (al posto della pietra, per una maggiore solidità e minore erosione del suolo) quale soluzione adattativa che fa fronte alla forte pendenza collinare; dalla presenza di un mosaico agrario composto da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati.

## ZONA CUSCINETTO

Comuni

Conegliano, Susegana, San Vendemiano

**Caratteristiche:** rispetto alla “zona core”, il paesaggio è diverso, sempre collinare ma con minor pendenza

## AREA LIMITROFA DI IMPEGNO

Comuni

Cappella Maggiore, Colle Umberto, Codognè, Cordignano, Fregona, Godega di Sant’Urbano, Mareno di Piave, Moriago della Battaglia, Sarmede, San Fior, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Santa Lucia di Piave, Vazzola.

La zona limitrofa di impegno (o zona commitment) è stata espressamente voluta dalla Regione del Veneto con una funzione di protezione e tutela del paesaggio del sito UNESCO. Quest’area comprende i Comuni che hanno aderito a questo impegno tramite un Protocollo stipulato al fine di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio

## LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE

Nel 2019 il Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” è stato iscritto nella lista del patrimonio mondiale come paesaggio culturale, dove l’opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.

**IL SITO** - Situato in Veneto, nell’Italia nord-orientale in provincia di Treviso, il sito comprende la fascia collinare che dal comune di Valdobbiadene si estende ad est fino al comune di Vittorio Veneto e scende verso Conegliano. Il sito annovera una consistente porzione del paesaggio viticolo della denominazione di origine controllata e garantita dove si produce il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G.

### GLI ELEMENTI DI UNICITÀ

**Hogback.** L’area è caratterizzata da una particolare conformazione geomorfologica, denominata “hogback”, costituita da una serie di rilievi irti e scoscesi allungati in direzione est-ovest e intervallati da piccole valli parallele tra loro. In questo difficile ambiente, l’uomo ha saputo nei secoli adattarsi, modellando le ripide pendenze e perfezionando la propria tecnica agricola.

**Ciglione.** Espressione di questa capacità adattiva è il ciglione, una particolare tipologia di terrazzamento, che utilizza la terra inerbita al posto della pietra e che viene preferita ad altre sistemazioni poiché contribuisce alla solidità dei versanti e riduce l’erosione del suolo. Testimonianza dell’utilizzo del ciglione nel territorio risale alle perticazioni del XVI e XVII secolo; oggi, grazie agli studi cartografici effettuati per il sito candidato, si stima che la presenza del ciglione sia del 20% (dato 2015) rispetto al 28% del 1960. Un calo che interessa soprattutto le aree a minor pendenza, ma che conferma come nei pendii più scoscesi il ciglione sia mantenuto e scelto come tecnica migliore: il 67,33% è infatti collocato in versanti pendenti tra i 15° e 60°.



**Paesaggio a mosaico.** Questo lavoro di migliaia di piccoli viticoltori ha permesso la creazione di un paesaggio agrario molteplice sia nelle forme che nella composizione. Un paesaggio definito “a mosaico”, fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da tanti piccoli appezzamenti vitati intervallati da un’importante presenza di elementi boscati ed improduttivi, che funzionano come un’efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

### L’ASSOCIAZIONE

L’Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, fondata nel gennaio 2020, ha lo scopo di tutelare il sito, coordinando tutte le attività di governance. Gli obiettivi primari riguardano l’approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico che caratterizza il sito, la sua valorizzazione, promozione e sensibilizzazione, insieme alla ricerca di uno sviluppo socio-economico integrato dell’area, in coerenza con i valori del riconoscimento. L’associazione, oltre agli organi istituzionali, si è dotata di un comitato scientifico per l’elaborazione del piano di gestione del bene UNESCO. I Soci fondatori dell’Associazione sono: Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Camera di Commercio Treviso Belluno, Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco D.O.C.G. e Intesa programmatica d’area (IPA) ‘Terre Alte della Marca Trevigiana’.



## GEORG TAPPEINER

ha lavorato dal 1985 fino al 2009 a Londra e Milano per molte delle principali agenzie di pubblicità in tutta Europa, prima di dedicarsi pienamente alla Fotografia di paesaggio. Sulle sue fotografie delle Dolomiti National Geographic ha pubblicato una delle più lunghe storie di copertina mai pubblicate. Questa collaborazione dà vita alla mostra itinerante "Dolomiti – il cuore di pietra del mondo" così portata a un pubblico internazionale. Per la Fondazione Dolomiti UNESCO ha creato un archivio fotografico unico del patrimonio mondiale. Le fotografie di Georg Tappeiner si riflettono anche in diverse pubblicazioni, come ad esempio quelle sui musei di montagna di Reinhold Messner.















Con grande piacere ho visto nascere questa incantevole mostra sulle nostre Colline di Conegliano e Valdobbiadene. Da questa nostra terra, indimenticabile per il bel paesaggio, nascono solo cose buone, questo il forte legame tra il paesaggio collinare del Conegliano Valdobbiadene e il suo prodotto: il vino CV Prosecco Superiore. La relazione è concreta e stretta e prende origine dalla vocazione di un territorio che sembra sia stato creato solo e unicamente a questo scopo. Non è infatti immaginabile una diversa destinazione di queste colline verticali se non quella che si applica da alcuni secoli e che ha permesso di ottenere un prodotto simbolo del made in Italy: il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore. Solo grazie alla presenza della vite Glera e al suo perfetto ambientamento, il paesaggio ha connotati unici e fa da legante con la qualità del prodotto. Un vino unico, dove aromi e sapori sono inconfondibili e nascono dal benessere della pianta, che è viva e sa ricompensare le cure che l'uomo le presta. Dal bello il buono. Vi aspettiamo per un brindisi nelle terre del Conegliano Valdobbiadene!

**Diego Tomasi**

Direttore Consorzio Tutela del Vino  
Conegliano Valdobbiadene Prosecco  
Valdobbiadene, dicembre 2024









Andrea Platzer Neuwald



Stefano Soldan



Marina Montedoro



Sergio Maffettone



Diego Tomasi



Giuliano Vantaggi



Werner Siefer



Georg Tappeiner



50 scatti di Georg Tappeiner celebrano il paesaggio e i borghi delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, in una mostra con media partner National Geographic Germania.

## LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE SI RACCONTANO AL MONDO: DEBUTTA A RATISBONA LA MOSTRA ITINERANTE DEDICATA AL SITO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Dal 12 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, il Museo della Scuderia del Castello Principesco St. Emmeram di Ratisbona ospita in anteprima assoluta la mostra “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”. La mostra concepito come itinerante, sarà ambasciatore internazionale di un territorio che unisce natura e cultura.

Ratisbona (Germania), 12 dicembre 2024

“L'artista ci regala un singolare omaggio ad un paesaggio, che non ha eguali nella sua bellezza e significato culturale”, legge le parole scelte dalla padrona di casa S.A. **Principessa Mariae Gloria von Thurn und Taxis**, assente a che causa di malattia, la sua **delegata Andrea Platzer Neuwald** e dichiara aperta la mostra a nome della Principessa: “Le dolci colline della zona del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, dal 2019 Patrimonio dell'Umanità UNESCO, non sono solo un paradiso per intenditori, ma anche una testimonianza dell'interazione armoniosa tra le persone e la natura”.

All'inaugurazione ha presenziato anche **Sergio Maffettone, Console Generale d'Italia Monaco di Baviera**: “La mostra è un'occasione per parlare del valore di un Paese che pensa al patrimonio. Ci ricorda come è importante preservare luoghi come le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, tutelandone l'identità e lasciandole come eredità preziosa per le generazioni future rappresenta. In un mondo sempre più connesso, gli eventi sottolineano l'importanza delle connessioni culturali e artistiche. Le opere di Tappeiner parlano non solo dell'Italia, ma dell'intero Paese, dell'umanità e del suo rapporto con la terra”.

**Marina Montedoro, Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, sottolinea: “Grazie all'arte del fotografo meranese Georg Tappeiner, le immagini offrono uno sguardo unico sulla bellezza di questo territorio, raccontandolo con la poesia di scatti che riescono a catturare l'attenzione e l'anima di chi li guarda. Con 50 fotografie di grande formato, questa mostra invita i visitatori a scoprire un paesaggio magico e bucolico in un viaggio che inizia a Ratisbona per proseguire nelle principali capitali europee. L'iniziativa rappresenta un'opportunità unica per valorizzare ulteriormente le nostre colline a livello internazionale con immagini che sono arte, attirando la curiosità di visitatori da tutto il mondo.”

La mostra è promossa dai Comuni dell'Area UNESCO con capofila **Pieve di Soligo** nell'ambito del progetto di “Valorizzazione e promozione turistica del Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”. “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene sono un paesaggio unico al mondo, plasmato dall'armonia tra natura e lavoro umano e la mostra fotografica di Georg Tappeiner esalta tutte le caratteristiche che rendono questo territorio straordinario e lo fa con una visione ambiziosa e aerea. Le immagini dall'alto offrono ai visitatori un'anteprima suggestiva della bellezza e del fascino di queste colline.”, commenta **Stefano Soldan, sindaco di Pieve di Soligo**.

Da remoto hanno mandato i loro saluti anche la **Presidente dell'ENIT Alessandra Priante** e il **Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia**, che rispettivamente hanno promosso e dato il patrocinio all'iniziativa.

“Come ENIT – commenta **Alessandra Priante** - siamo profondamente orgogliosi di aver sostenuto la promozione di questo paesaggio incantevole, che rappresenta non solo l'eccellenza italiana nel mondo, ma anche un simbolo del legame armonioso tra uomo e natura. Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, raccontano una storia di dedizione, passione e tradizione che si riflette nel loro prodotto più iconico: il Prosecco Superiore D.O.C.G., ambasciatore di convivialità e cultura italiana a livello globale. Ogni immagine cattura la poesia di queste colline, testimoniando come la bellezza possa trasformarsi in ispirazione e opportunità.

“I fiabesco Castello St. Emmeram, – ha commentato **Luca Zaia** - con la sua storica magnificenza, offre la cornice ideale per celebrare e valorizzare il patrimonio delle nostre colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, riconosciute a livello mondiale per la loro eccezionale bellezza paesaggistica e rilevanza storica. Questa mostra fotografica offre a tutti noi la possibilità di esplorare e apprezzare da vicino la straordinaria biodiversità e il paesaggio vitivinicolo che caratterizzano le Colline. È un'occasione per riflettere sull'importanza della conservazione e della valorizzazione del nostro patrimonio culturale e naturale, per rafforzare il legame tra passato e innovazione e, non da ultimo, celebrare la passione di intere generazioni di produttori che, lentamente e con pazienza, hanno letteralmente plasmato questo paesaggio.”

“La zona è una simbiosi unica di natura, cultura e tradizione secolare – ha commentato **Werner Siefer Capo redattore National Geographic Germania**. La tradizione vinicola ed è un eccezionale esempio di come gli esseri umani e la natura possono lavorare insieme in armonia. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene non invitano solo gli amanti del vino a sperimentarne la bellezza, ma ci ricordano anche quanto sia importante affrontare ciò che riguarda il nostro ambiente con consapevolezza, per preservarlo per le generazioni future”.

Gli scatti sono stati realizzati da **Georg Tappeiner** che ha riportato la poesia del pittoresco paesaggio in immagini inondate di luce, in parte velanti e tuttavia rivelatrici. 50 motivi di grande formato invitano i visitatori a immergersi in questo territorio dove la natura, in ogni momento e attraverso le stagioni, mostra il suo fascino incantevole, la sua forza arcaica, la sua bellezza senza tempo e la sua intensa fragilità.

“Io, sudtirolese cresciuto tra Merano e Lasa in Val Venosta, circondato da montagne, ho una gran passione per le Dolomiti - **racconta Georg Tappeiner**. Le Dolomiti, pur non essendo le montagne più alte del mondo, sono certamente le più belle, come dice Messner. Se invece si parla di colline, allora ‘Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene’ sono le più belle del mondo. Per il loro paesaggio così inaspettato e sorprendente, dolce e selvaggio. Per l’arte del mangiare e bere e soprattutto per la gente meravigliosa che ho avuto occasione di conoscere. Questo lavoro tra le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene è stato in tutti i sensi un’esperienza meravigliosa”.

L’inaugurazione è stata anche l’occasione per far conoscere **l’enogastronomia trevigiana**: è stato previsto un momento di degustazione di piatti tipici a cura dei **Cuochi Contadini di Coldiretti**, lo spiedo cucinato sul posto dagli Alpini di Pieve di Soligo, il tutto accompagnato dal **Conegliano Valdobbiadene Prosecco D.O.C.G.**, espressione del lavoro di generazioni di viticoltori, che con dedizione e maestria hanno plasmato il paesaggio unico delle Colline, intrecciando la bellezza della natura con l’opera dell’uomo: “Da oltre 60 anni il nostro Consorzio è a fianco delle oltre 3300 famiglie di viticoltori”, commenta Diego Tomasi, direttore del Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco. “Le nostre colline sono riconosciute quali Patrimonio dell’Umanità e siamo orgogliosi di poterne dare testimonianza in questa sede grazie a questo progetto ed alle immagini scattate dal fotografo Georg Tappeiner. Non dobbiamo dimenticare che le colline rappresentano non solo la storia di un vino, ma anche quella di un territorio plasmato nei secoli dal lavoro di generazioni di viticoltori, riuscendo a coltivare stabilmente la vite su versanti molto scoscesi, creando un paesaggio di straordinaria bellezza.

La **mostra itinerante, che attraverserà diverse città europee**, debutta in anteprima assoluta a Ratisbona, in Baviera. **Dal 12 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, la mostra sarà ospitata nello storico Museo della Scuderia** del Castello Principesco St. Emmeram, offrendo ai visitatori un’opportunità unica per scoprire le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, patrimonio UNESCO

Foto: impressioni sull’inaugurazione © Clemens Meyer, Franziska Perpmer (Georg Tappeiner con Peter Styra / Blitzlicht), Gregor Staschitz (Georg Tappeiner con Console Generale Sergio Maffettone e NG capo redattore Werner Siefer)



Georg Tappeiner

Peter Styra

## DA GUSTARE

Delizie tipiche del Veneto a cura dei Cuochi Contadini di Coldiretti

### **formaggi pregiati**

piave DOP, morlacco del Grappa,  
casatella trevigiana IGP  
con miele e confetture

### **salumi selezionati**

soppressa veneta, porchetta trevigiana  
con pane artigianale di farine bio

### **“radici e fasoi”**

### **saor di carote; radicchio di treviso**

**musetto** della tradizione veneta

**spiedo** tradizionale trevigiano con polenta

**bussolai e xaleti**

### **E una tentazione natalizia per dessert:**



### **LA VENEZIANA**

Porta il suo nome perché è nata proprio lì, a Venezia, come **dolce tipico** delle feste natalizie, semplicemente aggiungendo all'impasto del pane burro, uova, miele e zucchero.

Questa **focaccia alla Veneziana** viene tradizionalmente servita con una crema al marsala.

## SI RINGRAZIA

Un ringraziamento particolare va all'iniziatore di questo progetto Giuliano Vantaggi, direttore dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene, nonché alla sua presidente Marina Montedoro e al capo redattore di National Geographic Germania Werner Siefer, che hanno sostenuto il progetto fin dall'inizio. Un ringraziamento va anche ai sostenitori da parte istituzionale Alessandra Priante - Presidente ENIT e Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto. Altri ringraziamenti: Stefano Soldan - Sindaco di Pieve di Soligo, Federico della Pupa - Smart Land, Alessia Marsigalia - Joya PR, Albino Bertazzon - Capogruppo degli Alpini e i Maestri dello Spiedo, Peter Pixner - Pilot, Gregor Staschitz - GD Staschitz, Anna Jauch e Jessica Wygas - National Geographic Germany. Wolfgang Brandl e Peter Styra del Fürstliches Schloss St. Emmeram per i numerosi consigli e il supporto attivo. Ursula Stingel di stingelgrafik per la realizzazione grafica con orario 24/7. Un ringraziamento speciale va anche a Franziska Perpmer, il cui impegno ha reso possibile la realizzazione di questa mostra.

### **IMPRESSUM:**

Redazione, Franziska Perpmer  
Foto © Georg Tappeiner - georgtappeiner.com  
Grafica, Ursula Stingel - makrodesign.it  
Stampa, Lanarepro - lanarepro.com





  
**THURN UND TAXIS**  
Fürstliches Schloss  
St. Emmeram:  
Prunkräume | Kreuzgang  
Marstall | Schatzkammer

[www.thurnundtaxis.de](http://www.thurnundtaxis.de)